



COMUNE DI CECINA
(Provincia di Livorno)

ORIGINALE - ALL.A PARTE

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Delibera Numero 10 del 29.01.2016

OGGETTO: Aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione e del Programma per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2016/2018.

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di gennaio alle ore 9,00 presso questa sede comunale a seguito di apposito invito diramato dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano i Signori:

		Pres.	Ass.
1. SAMUELE LIPPI	Sindaco	x	
2. GIOVANNI SALVINI	Vice Sindaco	x	
3. CATERINA BARZI	Assessore	x	
4. PAOLO BIASCI	Assessore	x	
5. FEDERICO CARTEI	Assessore	x	
6. SABRINA GIANNINI	Assessore	x	

Partecipa alla riunione, ai sensi dell'art. 97, D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 il Sig. Salvatore Giangrande Segretario Generale.

Presiede il Sig. Samuele Lippi, Sindaco.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la Seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI CECINA
(Provincia di Livorno)

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO: : Aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione e del Programma per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2016/2018.

Sulla proposta di deliberazione in oggetto, sono espressi, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000 i seguenti pareri:

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

Li 29 GEN. 2016

Il Segretario Generale
(dott. Salvatore Giangrande)

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

Li 29 GEN. 2016

Il Dirigente del Settore
Valorizzazione e Recupero delle Risorse
(dott. Eugenio Stefanini)

G.C. N° 10/29.01.2016

OGGETTO: Aggiornamento del Piano di Prevenzione della Corruzione e del Programma per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2016/2018.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che con la legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" è stato introdotto nell'ordinamento italiano un sistema organico di disposizioni finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo;

RILEVATO che attraverso le disposizioni della L. 190/2012 il legislatore ha inteso perseguire i seguenti obiettivi:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

RICHIAMATI i sottoindicati provvedimenti normativi, adottati in attuazione della L. 190/2012:

- decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

- decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n.190 del 2012*";

- decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190*";

- decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";

- Determinazione 28 ottobre 2015, n. 12, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha proceduto all'approvazione dell'Aggiornamento in integrazione dei Contenuti e delle Disposizioni del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera dell'11 settembre 2013, n. 72 dell'allora CIVIT-ANAC

RILEVATO che nell'assetto normativo delineato dalla L. 190/2012 la strategia di contrasto alla corruzione si articola su due livelli, quello nazionale e quello "decentrato", a livello di singola amministrazione pubblica;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato l' 11 settembre 2013 dalla CIVIT, ora denominata ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni), nelle risultanze delle novellazioni apportate con la determinazione Anac 12/2015;

RILEVATO che, a livello decentrato, ciascuna amministrazione pubblica è tenuta a definire, sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione in relazione al proprio contesto ordinamentale e ad indicare gli interventi organizzativi finalizzati a prevenire i rischi individuati;

RICORDATO che le disposizioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 intitolato "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", adottato in attuazione dell'art.1, comma 35, L.190/2012, integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione e che esse costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informativo, statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale (art. 117, comma 2, lett. r), Cost.);

VISTI:

- la deliberazione n. 207/2012 con la quale il Segretario Generale è stato individuato Responsabile della Trasparenza;
- il provvedimento sindacale n. 105 del 9/12/2013 con il quale il Segretario Generale è stato nominato Responsabile per la prevenzione della corruzione;

DATO ATTO che, ai sensi della legge 190/2012, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione l'organo di indirizzo politico, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), del quale il programma della trasparenza costituisce sezione, ed eventuali suoi aggiornamenti, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;

RILEVATO CHE ai sensi della determinazione ANAC 12/2015

- l'Aggiornamento consegue naturalmente all'attività di valutazione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione, effettuata a campione su un numero rilevante di Amministrazioni, e terminata nel luglio 2015 ed è attivato anche dalla necessità di rendere omogeneo il Modello funzionale del Sistema Anticorruzione e quindi dall'opportunità di dare risposte unitarie alle richieste di chiarimenti pervenute dagli operatori del settore ed in particolare dai Responsabili della Prevenzione della Corruzione (RPC);
- risulta necessario un coinvolgimento attivo degli Organi di Indirizzo Politico alle fasi di analisi e trattamento del rischio;
- è necessario inserire nei piani una analisi del contesto esterno/interno dell'ente;
- è necessario operare una ulteriore revisione delle aree a rischio e dei processi, in modo di addivenire ad una mappatura pressoché integrale delle attività dell'ente che includa non solo le tradizionali aree a rischio inizialmente individuate dal PNA ma anche ulteriori aree definite "generali" nelle quali può annidarsi il rischio corruttivo;

RILEVATO che:

- il PTPC costituisce un programma di attività, attraverso cui l'amministrazione, dopo aver individuato le attività in relazione alle quali è più elevato il rischio di corruzione o

illegalità, pone in essere azioni e interventi organizzativi finalizzati a prevenire detto rischio o, quanto meno, a ridurre il livello in modo significativo;

- esso deve coordinarsi con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente e, in particolare, con quelli riguardanti il ciclo della *performance* e la trasparenza amministrativa (Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità);

VISTA l'allegata bozza di aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e del Programma della Trasparenza per il triennio 2016/2018, predisposta dal Responsabile per la prevenzione della corruzione in collaborazione con il settore Tutela del Diritto;

DATO ATTO che:

- per l'aggiornamento dei suddetti strumenti programmatici è stato pubblicato apposito avviso sul sito *web* istituzionale e nella sezione "amministrazione trasparente" con cui gli interessati sono stati invitati a formulare osservazioni e proposte;
- con nota del 4/1/2016 i Consiglieri sono stati invitati a presentare le loro osservazioni entro il 30/1/2016;
- nel termine stabilito sono pervenute n. 3 note con osservazioni, nelle quali sono state, in particolare, avanzate richieste di:
 - il CSA Regioni ed autonomie locali ha chiesto l'inserimento nel piano dell'analisi del contesto interno /esterno anche mediante analisi dei dati sulla criminalità fornita dalla Prefettura in relazione al "Patto della Sicurezza"; una mappatura più approfondita dei processi con maggiore identificazione, valutazione e trattamento del rischio e inserimento "processo progressioni di personale", creazione di apposito processo UOA polizia municipale; coinvolgimento soggetti esterni; report dirigenti; coinvolgimento dell'organo consiliare nell'approvazione; affiancare misure ulteriori a quelle obbligatorie; risoluzione criticità nell'area di rischio "contratti pubblici"
 - il consigliere del M5Stelle ha trasmesso uno schema di piano suggerendo di sviluppare: analisi del contesto, individuazione dei rischi e delle iniziative di prevenzione e contrasto, mappatura dei processi, monitoraggi, tutela del dipendente che segnala abusi, rotazione del personale, soggetti coinvolti nel piano, formazione del personale ecc.

DATO ATTO, in merito alle osservazioni presentate che;

- per quanto riguarda il coinvolgimento degli organi di indirizzo politico e soggetti esterni, è stato adempiuto mediante pubblicazione di avviso di aggiornamento sul sito istituzione e comunicazione trasmessa alle RSU ed agli organi politici;
- per quanto riguarda il contesto esterno/interno, è stata inserita una approfondita analisi nel piano, tenuto anche dei dati forniti dalla prefettura;
- per quanto riguarda la mappatura dei processi, è stato proceduto ad una nuova analisi delle aree a rischio individuandone ulteriori con approfondimento dei processi, della valutazione complessiva dei rischi ed inserendo più specifiche misure di prevenzione. In particolare relativamente alla UOA, la stessa è stata

mappata con l'inserimento di alcuni processi nell'area a rischio F e individuazione di specifiche misure di prevenzione; nella suddetta area di rischio F sono stati inseriti anche i processi relativi ai controlli disciplinari ; è stata altresì mappata più incisivamente l'area B affidamento servizi e forniture con l'individuazione di specifiche misure di prevenzione ed individuazione dei soggetti tenuti all'adempimento;

- è stata prevista la codificazione dei processi relativi al *whistleblowing* con l'introduzione dal 2016 di una casella dedicata che tuteli l'anonimato e art. 5, 6, 7 del codice di comportamento
- per quanto riguarda le misure nel piano di aggiornamento sono state previste misure obbligatorie, specifiche ed ulteriori (meglio dettagliate nel piano)

EVIDENZIATO altresì che il Piano di Prevenzione della Corruzione ed il Programma della Trasparenza necessitano di essere adeguati alle riferibilità soggettive al nuovo Assetto organizzativo, conseguente al processo rivisitativo della "macchina comunale" , di cui alla deliberazione n. 221/2015;

RITENUTO che lo schema di aggiornamento del Piano per la Prevenzione della Corruzione e Programma per la Trasparenza 2016/2018 possa garantire il rispetto dello spirito della normativa dettata in tema di anticorruzione e trasparenza e sia coerente con gli interessi ed intenti dell'Amministrazione comunale;

RITENUTA la propria competenza all'adozione del presente atto in conformità ai contenuti della deliberazione dell'A.N.AC. n. 12/2015;

VISTI i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n° 267, inseriti nel presente provvedimento;

Con voti unanimi palesemente resi;

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni in premessa esplicitate, l'aggiornamento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il periodo 2016/2018, nelle risultanze di cui all'allegato "A";

2) di pubblicare i Piani nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito *web* istituzionale dell'Ente, di trasmetterne copia alla Prefettura di Livorno, e comunicare l'approvazione al Dipartimento della Funzione Pubblica attraverso il sistema integrato "PERLA PA";

3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

IL PRESIDENTE
Samuele Lippi

IL SEGRETARIO GENERALE
Saverio Grandi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE
(Artt. 124 e 125 D. Lgs. N. 267/18.08.2000)

SERVIZIO MESSI E ALBO PRETORIO:

La presente deliberazione e' stata pubblicata dal **1 FEB. 2016** e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Cecina, li **1 FEB. 2016**



IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale, giusta la relata del Messo Comunale, attesta che la suestesa deliberazione è stata affissa in copia all'Albo Pretorio del Comune dal **1 FEB. 2016** e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Attesta che essa è stata comunicata ai Presidenti dei gruppi consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000.

Cecina, li **1 FEB. 2016**

IL SEGRETARIO GENERALE

La suestesa deliberazione è divenuta esecutiva
in data
per decorrenza termini ai sensi dell'art. 134,
co. 3 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 a seguito di
pubblicazione all'Albo Pretorio in data
.....cron.n°.....

Cecina, li

IL SEGRETARIO GENERALE



Comune di Cecina
(Provincia di Livorno)

**Settore Semplificazione Amministrativa e Decoro
del Patrimonio**

Il Dirigente

Via Landi – 57023 Cecina (LI)

Tel. 0586/611206/235 – fax 0586/611226

L'ALLEGATO AL PRESENTE ATTO, CONTENENTE ELABORATI
VOLUMINOSI E' A DISPOSIZIONE PER LA CONSULTAZIONE
PRESSO IL SETTORE SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E
DECORO DEL PATRIMONIO – ATTI AMMINISTRATIVI - UFFICIO
GARE E CONTRATTI VIA LANDI (EX TRIBUNALE DI LIVORNO) –
NEGLI ORARI DI UFFICIO PER TUTTO IL PERIODO DI
PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE ATTO